

# il Giornale DA 50anni CONTRO IL CORO



🚱 www.ilgiornale.it 559 2532-4571 / Grossie (ed surroncleosités

GIOVEDI 28 MARZO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI.





PRESENTA

## CONFERENZA di SERVIZI e ORGANIZZATIVA

MODENA

12 APRILE 2024, ore 14,30 presso l'Auditorium Confcommercio Modena, via Piave 125

## CONFERENZA DI SERVIZI

www.confappi.it | info@confappi.it | Tel. 02 3310 5242











## L'EVOLUZIONE DELLA LOCAZIONE...

12 APRILE 2024, ORE 9.30 **MODENA | AUDITORIUM CONFCOMMERCIO, VIA PIAVE 125** 

Seminano di studi

Le locazioni brevi dopo il decreto 145/2023 e i nuovi accordi territoriali modenesi Avv. Matteo Rezzonico

Casa, tutto meno che un mercato immobile

Dr. Carlo Giordano, Co-Founder di Immobiliare.it L'Attestato di prestazione energetica e la dichiarazione di conformità urbanistica e catastale: profili tecnici e pratici

Ing. Davide Gelati

Tommaso Leone Presidente Provinciale

Conformmercio Modena

Flavio Chiodini

Presidente Nazionale

Matteo Rezzonico Presidente Nazionale

FNA-Federamministratori e Vicepresidente Nazionale CONFAPPI

Presidente Provinciale CONFAPPLE F.I.M.A.A. MODENA

Raffaele Vosino

info: 059 73 64 300

### L'ATTENTATO A MOSCA

## I dubbi sulla pista ucraina tra i fedelissimi dello Zar

Roberto Fabbri

L'abitudine dei piani alti del potere russo di mentire contro ogni evidenza è storicamente radicata che esiste una parola precisa (vranyo) per indicare quel certo tipo di bugia che nessuno oserà mai contraddire. La fandonia del coinvolgimento dell'Ucraina nella strage islamista del Crocus City Hall appartiene a questa categoria, oltre a essere funzionale a un piano - dietro al quale s'indovina l'anima nera del regime Nikolai Patrushev teso a mettere Volodymyr Zelensky e la sua cerchia in un mirino non più solo metafori-

Tuttavia alcuni segnali sembrano indicare che forse, questa volta, il Cremlino ha esagerato con il vranyo. E non solo perché perfino il vassallo bielorusso Aleksandar Lukashenko ha ritenuto opportuno smentire, almeno in parte, il racconto ufficiale di Vladimir Putin sulla fuga dei quattro terroristi tagiki: stavano puntando verso il nostro confine, ha detto il dittatore di Minsk, e solo dopo che li abbiamo respinti hanno deviato verso l'Ucraina. No, c'è di più: qualcosa che riguarda un'altra cerchia di potere, quella più vicina allo stesso Putin. Fonti raccolte da Bloomberg riferiscono di un'insolita fronda interna. Di quattro «persone molto vicine al Cremlino» che hanno cercato di convincere Putin ad abbandonare

#### MANOVRA INUTILE

#### Il tentativo di quattro membri dell'élite di convincere il presidente

Anno Li - Numero 75 - 1.50 euro\*

la «pista ucraina».

Come ai tempi della «cremlinologia» sovietica, quando gli analisti occidentali erano costretti a congetturare sulla base di scarse e poco verificabili informazioni, Bloomberg non fa i nomi dei quattro. Riporta, però, che quasi nessuno nell'élite politica ed economica russa crede che ci sia davvero l'Ucraina dietro la strage di venerdì scorso.

A sostenere Putin nella sua narrativa senza prove contro Zelensky e i suoi alleati americani e britannici rimarrebbero dunque il già citato capo del Consiglio di sicurezza nazionale Patrushev e il numero uno dell'Fsb (l'ex Kgb) Aleksandr Bortnikov, Sempre secondo Bloomberg, però, Bortnikov e altri due pesi massimi della sicurezza interna - il ministro degli Interni Vladimir Kolokoltsev e il capo della milizia del regime Guardia russa Viktor Zolotov - sarebbero vicini a perdere il posto per il fallimento nel prevedere l'attentato del 22 marzo. In classico stile staliniano, infatti, i loro interventi durante una riunione con Putin lunedì scorso sono stati tagliati dalla registrazione dell'evento e i loro nomi non figurano nell'elenco dei partecipanti sul sito web del Cremlino.

